

ECONOMIA

CONGIUNTURA: 4° TRIMESTRE 2005

Il bilancio 2005 dell'economia pavese

L'indagine congiunturale condotta nel 4° trimestre del 2005 da Camera di Commercio di Pavia e Unione degli Industriali conferma la debolezza dell'economia pavese, che pare faticata ancora a stabilizzarsi su performance più confortanti. Nell'analizzare i dati economici del 4° trimestre del 2005 dobbiamo variare l'approccio metodologico che ci porterà a privilegiare in chiusura d'anno i dati annuali piuttosto che quelli congiunturali trimestrali, cogliendo in questo modo l'andamento delle variabili nel loro divenire nel medio/lungo periodo.

Produzione, settori e dimensioni aziendali

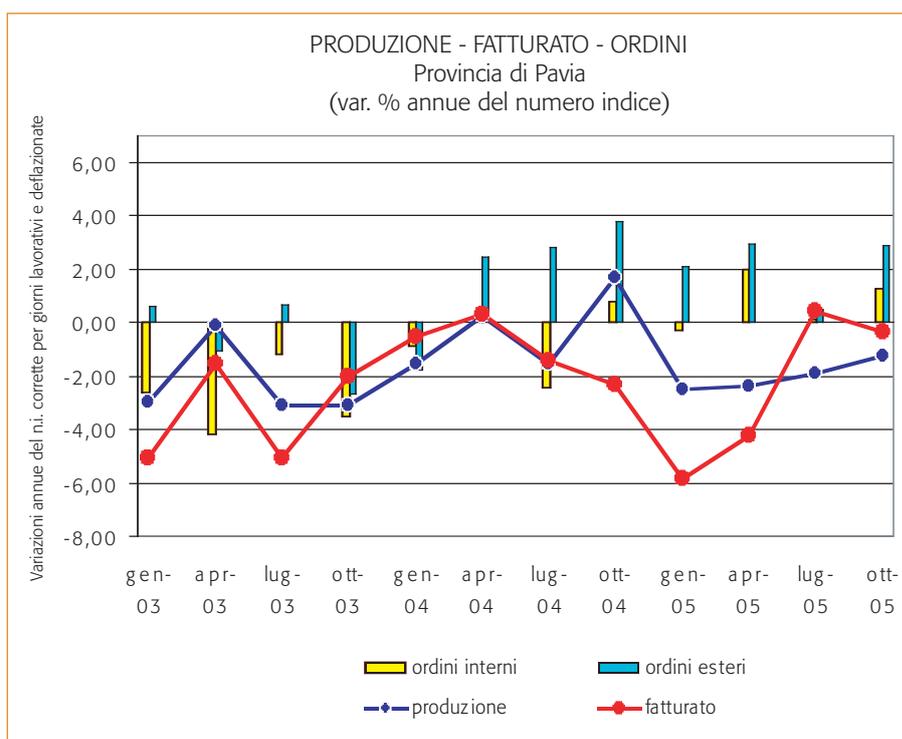
Se a livello regionale la triade "produzione-ordini-fatturato" chiude l'anno 2005 con variazioni tendenziali decisamente positive, lasciando spazio ad un sostanziale effetto di trascinarsi di segno positivo sul 2006, la congiuntura della Provincia di Pavia non mostra ancora risultati così positivi tuttavia nel segno di un progressivo miglioramento. Le aziende manifatturiere pavesi chiudono l'anno col segno meno: la variazione produttiva mediamente registrata nel corso del 2005 dalle aziende industriali pavesi è negativa (-2%) sebbene il 4° trimestre 2005, rispetto allo stesso trimestre 2004, concluda con un -1,24% (dati corretti a parità di giorni lavorativi); un risultato, quest'ultimo, ancora insoddisfacente e negativo che però risulta il meno pesante registrato dall'inizio dell'anno, dopo 3 trimestri chiusi con risultati produttivi decisamente peggiori. Un timido segnale di speranza che ci viene confermato anche dal confronto con il trimestre precedente: +0,31% l'incremento produttivo rispetto al periodo estivo giugno-settembre (dato destagionalizzato); se è vero che il confronto in questo caso è fatto con un trimestre economicamente rilassato e fisiologicamente più debole, è anche vero che nella visione di medio periodo ci consegna il risultato migliore da un anno e mezzo a questa parte.

Analizzando la variazione tendenziale grezza della produzione industriale per dimensione d'azienda si nota come le imprese con 200 dipendenti e più siano quelle che soffrono maggiormente (-8,98%); in calo anche quelle fino a 50 dipendenti (-2,64%), mentre si salvano soltanto quelle medie con +0,84%. I settori maggiormente interessati dal trend negativo sono principalmente quello della carta-editoria (-10%), seguito da quello siderurgico (-7,8%), insieme a tutti i comparti che risentono in modo diffuso, seppure in manie-

ra differenziata, della crisi economica; gli unici risultati positivi (seppur non particolarmente rilevanti) vengono dal settore del legno-mobilia (+1,8%) e da quello alimentare (+1,1%). Nel lungo periodo, specialmente negli ultimi 5 anni, sembra ravvisarsi in provincia una prevalenza di variazioni negative causate da una certa debolezza strutturale della produzione industriale delle nostre aziende: essa periodicamente sembra migliorare e avviarsi verso una ripresa che però non riesce a consolidarsi per più di un trimestre. Questa fiacchezza strutturale è confermata da un altro dato che misura lo sfruttamento degli impianti e delle apparecchiature industriali della provincia: il loro tasso di utilizzo scende inesorabilmente nel biennio 2004-2005 dal 71% al 60%.

Fatturato

Nel 4° trimestre la variazione tendenziale del fatturato si assesta su -0,21, registrando pertanto una flessione leggermente negativa rispetto allo stesso trimestre del 2004; scorrendo i dati otteniamo relativamente al fatturato interno un guadagno del +1,76% rispetto al trimestre corrispondente del 2004 e a quello esterno un incremento più moderato pari a +1,11%. Nel confronto trimestre su trimestre la situazione appare migliore poiché la variazione congiunturale si è assestata su un totale di +6,59% (scorporato in +7,72% per fatturato interno e +4,03% per fatturato esterno). Un risultato fortemente positivo ma che si deve interpretare alla luce della considerazione che il tri-



ECONOMIA

CONGIUNTURA: 4° TRIMESTRE 2005

mestre di riferimento coincide con quello estivo, che rappresenta sempre un periodo di stasi dal punto di vista delle attività economiche. Dando uno sguardo al dato dimensionale, notiamo come la situazione delle piccole imprese (-5,46%) sia speculare rispetto alle medie (+5,42%); mentre quelle di dimensioni maggiori registrano un leggero calo (-1,09%). Questi dati evidenziano soprattutto la ripresa della nostra provincia rispetto agli scorsi trimestri del 2005, ma il 2005 chiude con due dati piuttosto preoccupanti: il valore del fatturato provinciale nell'anno appena concluso ha perso mediamente quasi 2,5 punti percentuali sull'anno precedente (dato calcolato al netto dell'inflazione e corretto a parità di giorni lavorativi) con l'aggravante rappresentato dalla riduzione crescente della quota di fatturato estero sul totale. Nel recente passato le aziende pavese hanno assistito infatti ad una limatura crescente dei ricavi realizzati sul mercato internazionale: la loro quota di mercato estero si è ridotta in modo progressivo dal 42% al 32% in soli due anni.

Ordini

La variabile degli ordinativi acquisiti nel trimestre mostra un incremento complessivo sul trimestre luglio-settembre di oltre il 5,5%, con un andamento molto positivo sul fronte interno (+5,73%) e meno marcato sul fronte esterno (+3,3%). I settori più attivi nell'accaparrarsi le commesse di fine anno sono quello meccanico (+11%), quello dell'abbigliamento e della gomma-plastica (+10%). Con riferimento alle classi dimensionali, gli ordinativi acquisiti vanno aumentando di classe in classe e crescono del 3,13% nelle piccole imprese, del 6,83% nelle medie e dell'8% in quelle di maggiori dimensioni.

Produzione, fatturato e ordini nel lungo periodo

Dato che il 4° trimestre chiude l'anno possiamo coerentemente osservare l'andamento dei numeri indice nel loro trend medio. Come si può facilmente notare la tendenza complessiva per fatturato e produzione si assesta su valori più depressi sia rispetto a 5 anni fa (fatta 100 la produzione dell'anno 2000, nel 2005 siamo a 94,78), sia nel confronto con le performance di 10 anni fa. Il fatturato delle aziende pavese ha mostrato maggiore capacità di tenuta nell'ultimo quinquennio e chiude il lustro con uno svantaggio meno pesante rispetto alla produzione, la quale invece flette in modo più marcato. In deciso miglioramento la dinamica degli ordinativi che dal 2000 sembrano ritrovare il vigore mostrato negli ultimi Anni '90 guadagnando diverse posizioni (109,89 nell'ultimo anno): questo dato certamente positivo è da levigare leggermente nel suo significato poiché gli ordinativi sono espressi in valore non in volume fisico, e quindi risentono della dinamica dei prezzi della produzione.

Più nel dettaglio, l'analisi delle tre variabili "produzione" -

"fatturato" - "ordini" dal 2003 ad oggi, rivela un generale andamento insoddisfacente di tutte le variabili, fatta eccezione per il livello di ordinativi acquisiti dalle nostre aziende e provenienti dal mercato estero, i quali dalla primavera del 2004 hanno conosciuto un periodo di forti incrementi. Meno florida la situazione della domanda proveniente dal mercato interno che sembra essersi irrobustita soltanto nell'ultimo anno. Nei primi 18 mesi del periodo considerato i livelli produttivi e il fatturato delle aziende pavese hanno avuto una dinamica decrescente abbastanza simile e parallela: entrambi gli indicatori mantengono posizioni con variazioni annue del numero indice al di sotto dello zero, che però sembrano risollevarsi nel corso del tempo. Nel 2004 abbiamo assistito ad una rimonta intermittente dei valori produttivi accompagnata purtroppo da una costante flessione del fatturato, il quale solo recentemente, nel 2005, ha fatto registrare una decisa rimonta, fino a concludere il triennio con variazioni trimestrali anno su anno prossime allo zero.

Occupazione

La situazione dell'occupazione industriale - che a livello regionale registra un assestamento negativo (-0,7%) - a livello provinciale presenta una flessione leggermente maggiore (-0,9%). Il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni coinvolge il 10,3% dei casi, per una percentuale di incidenza sul monte ore trimestrale pari all'1,83%. Il monte ore autorizzato per gli interventi ordinari praticati nel 4° trimestre 2005 ha riguardato oltre 773 mila 100 ore, il 16,4% in meno rispetto allo stesso trimestre dell'anno prima. Triplica abbondantemente invece nel raffronto annuo il ricorso alla C.I.G. straordinaria, che nei mesi invernali del 2005 ha superato le 113 mila 600 ore (contro le 36 mila 800 ore del 4° trimestre 2004), quasi interamente a carico del settore meccanico.

Aspettative

Nonostante la criticità della nostra situazione economica, gli imprenditori industriali guardano con fiducia al 2006, seppur siano consapevoli che sarà comunque una ripresa molto lenta. Lo sbilancio tra aspettative positive e negative per la produzione peggiora leggermente rispetto al recente passato, assestandosi sul 18,8%, mentre sul fronte della domanda estera lo sbilancio rimane costante intorno al 20% e per la domanda interna rinverdisce le attese con un saldo maggiore (+7,5%). Migliora il trend delle aspettative sul mercato del lavoro che per i primi nove mesi dell'anno è stato fortemente condizionato da prospettive al ribasso: nel 4° trimestre del 2005 gli industriali pavese esprimono invece più fiducia nella ripresa dell'occupazione: gli ottimisti riescono a superare i pessimisti, seppure in misura ancora modesta (1,2%).

Istat: gli indici dei prezzi

L'Istat produce tre diversi indici dei prezzi al consumo: l'indice per l'intera collettività nazionale (NIC), l'indice armonizzato europeo (IPCA) e quello dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (denominato FOI).

I tre indici hanno in comune la base territoriale e la classificazione del "paniere", condividono la metodologia di calcolo, ma differiscono per alcuni elementi. Uno fra i più importanti riguarda il fatto che NIC e FOI si basano sullo stesso paniere e si riferiscono al prezzo pieno di vendita dei prodotti considerati, mentre IPCA si riferisce all'onere monetario effettivamente a carico dalle famiglie. Per esempio, nel caso dei medicinali, per gli indici nazionali si considera il prezzo pieno, mentre per l'indice armonizzato si considera il prezzo al netto della quota sostenuta dal Sistema Sanitario. Seguendo la medesima regola, l'IPCA scorpora anche gli eventuali sconti per promozioni o saldi. Inoltre esclude (sulla base di regolamenti comunitari) alcuni particolare prodotti come il lotto e i concorsi pronostici.

I tre indici hanno finalità differenti e, dal momento che vengono pubblicati in momenti diversi del mese, non è escluso che talvolta si generi un po' di confusione quando vengono citati parlando genericamente di inflazione o di "caro vita".

L'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) è utilizzato come misura dell'inflazione per l'intero sistema economico nazionale. E' prodotto (come pure il FOI) anche nella versione che esclude dal calcolo i tabacchi (ex legge n. 81 del 1992).

L'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i paesi dell'Unione Europea (IPCA) è stato sviluppato al fine di poter disporre di una misura dell'inflazione comparabile fra i diversi paesi europei, e viene infatti inviato mensilmente ad EUROSTAT, che provvede ad elaborare l'indice sintetico europeo sulla base di tutti gli indici armonizzati. L'indice maggiormente richiesto è il FOI che, nel linguaggio un po' più amichevole usato correntemente, è noto come "indice del costo della vita". Infatti per adeguare periodicamente i valori monetari, come il canone di affitto degli immobili o gli assegni corrisposti al coniuge separato, si utilizzano le variazioni verificatesi nel tempo (generalmente in dodici mesi) fra due indici mensili dei "prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi". E' sempre questo l'indice pubblicato mensilmente sulla Gazzetta Ufficiale ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392 (nota come "legge dell' equo canone").

Ogni anno l'ISTAT rivede e aggiorna la lista dei prodotti considerati, il peso loro attribuito nei successivi calcoli ed

i piani comunali di rilevazione. Attualmente partecipano al calcolo degli indici nazionali le rilevazioni effettuate da 86 comuni capoluogo di provincia (su 103). Tutte le province della Lombardia sono rappresentate. I punti vendita coinvolti sono circa 40.000; 10.000 le abitazioni interessate alla rilevazione degli affitti; circa 400.000 le quotazioni rilevate ogni mese per un totale di 1.041 prodotti/servizi.

UNA DOMANDA RICORRENTE: perché i consumatori hanno l'impressione che l'aumento dei prezzi sia molto superiore a quello rilevato dall'Istat?

Occorre ricordare che l'indice dei prezzi al consumo misura le variazioni dei prezzi dell'insieme dei beni e servizi acquistabili nel Paese. E' difficile riconoscere nelle variazioni di prezzo della spesa complessiva della "grande famiglia Italia" quelle subite della propria spesa quotidiana. Fra l'altro alcuni prodotti, che pure subiscono rincari significativi, hanno comunque una bassa incidenza sulla spesa media familiare e, di conseguenza, l'impatto degli aumenti di prezzo sul calcolo dell'indice generale è limitato: per esempio, il prezzo delle sigarette italiane è aumentato del 17% fra dicembre 2003 e dicembre 2004, ma il peso della



voce all'interno del paniere è pari appena allo 0,5%.

A PROPOSITO: perché per alcune voci, come gli affitti e l'assicurazione auto, si ha l'impressione che l'incidenza effettiva sui bilanci familiari sia più alta del peso attribuito loro nel paniere?

Gli affitti pesano sul paniere solo per il 2,6% poiché soltanto il 18,5% delle famiglie italiane vive in un'abitazione in affitto.

Il peso dell'assicurazione dei mezzi di trasporto incide nel paniere solo per l'1,2% perché vengono valutati i premi pagati nell'anno al netto dei rimborsi. Vale a dire che si tiene conto dei rimborsi che le famiglie ottengono in caso di sinistro. A prima vista questa modalità di calcolo, oltre che influenzare parecchio le medie, penalizza le famiglie che non hanno subito sinistri. Rimane però il fatto che viene adottata nella maggior parte dei Paesi europei, in virtù di un regolamento comunitario.

Spiegazioni desunte dalle F.A.Q. pubblicate sul sito ISTAT

L'ISTAT pone a disposizione gratuitamente, sul proprio sito web (www.istat.it) i dati aggiornati, le serie storiche e la dettagliatissima metodologia di rilevazione.

Per poter disporre poi velocemente dei dati FOI (al netto dei tabacchi) ci si può rivolgere all'ufficio statistico presso la CCIAA tel. 0382393228 oppure si può consultare il sito www.pv.camcom.it, che offre anche la possibilità di effettuare on line il calcolo per qualsiasi periodo compreso fra il gennaio 1947 e l'ultimo dato disponibile.



Osservatorio prezzi

Un nuovo servizio informativo per i cittadini di PAVIA è L'OSSERVATORIO COMUNALE PREZZI, realizzato dal Comune, con l'adesione di Provincia, CCIAA, Confesercenti, CNA, CGIL, CISL, UIL, Federconsumatori, Adiconsum, ADOC, FAID Pavia, Cittadinanza Attiva onlus. A partire dal mese di gennaio 2006 è stato selezionato un gruppo di 61 prodotti di largo consumo, all'interno del più ampio paniere già in uso per la rilevazione ISTAT. Su questo ulteriore paniere è stato ampliato il numero delle "osservazioni". La metodologia utilizzata è quella, molto rigorosa, imposta dall'ISTAT, il quale infatti ha esaminato l'intero progetto di Osservatorio e lo ha convalidato.

Le risultanze mensili del lavoro di rilevazione vengono anche trasmesse al Ministero delle Attività Produttive che le pubblicherà, insieme con quelle elaborate da altre città italiane, sul proprio sito web (www.maposserva.it), all'interno dell' OSSERVATORIO PREZZI E TARIFFE. L'iniziativa riveste particolare interesse, soprattutto a livello locale, perchè a differenza delle altre rilevazioni ufficiali sui prezzi, che producono "indici", consente di rendere noti, con cadenza mensile, i "valori assoluti", ossia i prezzi minimi, massimi e medi rilevati dai rilevatori comunali presso gli esercizi costituenti il "campione" di riferimento, per i "prodotti" selezionati. In questo momento di avvio la pubblicazione avviene già sulla stampa locale, mediante affissione sugli autobus cittadini e con appositi volantini in distribuzione presso gli Enti e Associazioni aderenti. Si stanno anche perfezionando gli accordi per la diffusione presso gli uffici postali e presso le banche, oltre che naturalmente su internet, a cominciare dal sito del Comune di Pavia (www.comune.pv.it).



INDICE GENERALE DEI PREZZI AI CONSUMI PER LE FAMIGLIE DI OPERAI E IMPIEGATI (ESCLUSI TABACCHI) PER CAPOLUOGO DI PROVINCIA DELLA LOMBARDIA. VARIAZIONI PERCENTUALI

	Variazione media anno 2002/anno 2003	Variazione media anno 2003/anno 2004	Variazione media anno 2004/anno 2005	Variazione dal mese di dicembre 2005 al mese di gennaio 2006
Varese	2,4	1,8	1,6	0,1
Como	2,4	1,6	1,3	0,0
Sondrio	1,4	1,0	2,7	
Milano	2,2	1,6	1,5	0,2
Bergamo	3,0	2,2	1,6	0,0
Brescia	2,3	1,6	1,5	0,1
Pavia	2,1	2,8	2,0	0,0
Cremona	2,1	1,8	1,6	0,3
Mantova	1,8	1,2	1,5	0,1
Lecco*			1,1	0,2
Lodi*			1,3	0,2
Italia	2,5	2,0	1,7	0,2

* Per le due province, di recente costituzione, i dati sono disponibili solo a partire dal 2004

The London International Wine & Spirits Fair Londra 16 - 18 maggio 2006

Paviamostre - Azienda speciale della Camera di Commercio di Pavia, il Centro Estero Camere Commercio Lombarde, l'Istituto nazionale per il Commercio Estero e la Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura organizzano la partecipazione di una collettiva di aziende lombarde alla "London Wine Fair" (www.londonwinefair.com) curandone gli aspetti tecnici ed organizzativi.

La fiera, alla ventiseiesima edizione, si svolgerà dal 16 al 18 maggio prossimi presso il centro espositivo Excel di Londra. Si attende, come nel 2005, la presenza di più di 1.300 espositori provenienti da 35 paesi del mondo; i professionisti che hanno visitato la scorsa edizione sono stati 25.000 e si prevede perlomeno lo stesso afflusso anche per il 2006.

Il Regno Unito importa totalmente il vino che viene commercializzato, il trend dei consumi è previsto in aumento (il consumo annuo procapite di vino rosso passerà da 12,6 a 22,3 litri in dieci anni e quello di bianco da 12,9 a 18,8 nello stesso periodo) e questo rende il paese fortemente appetibile da parte dei produttori di tutto il mondo. La concorrenza è molto forte e la presenza di numerose etichette di vini del cosiddetto nuovo mondo (Argentina, Cile, Australia, Sudafrica) stimola la presenza di prodotti con un interessante rapporto qualità-prezzo. Ma per tradizione centenaria nel Regno Unito sono presenti molti locali ("pubs", wine bar, wine restaurant bar, ecc) dediti alla vendita di alcolici, dove è sempre più possibile consumare anche prodotti ad alto valore aggiunto.

La presenza collettiva delle aziende pavese e lombarde alla manifestazione avrà luogo in uno spazio autonomo per avere maggiore visibilità nell'ambito della fiera. L'area prenotata è di 150 mq e sarà allestita per poter garanti-

re alle imprese partecipanti di presentare il proprio prodotto in modo adeguato con la presenza di attrezzature adatte.

I nostri espositori avranno a disposizione uno stand e una serie di servizi di assistenza a un prezzo particolarmente vantaggioso grazie ai contributi degli Enti promotori.

Gli spazi espositivi saranno così attrezzati:

- stand di circa 9 mq e relativi multipli all'interno della collettiva per esporre i propri prodotti;
- allestimento standard (fascione con il nome della ditta partecipante realizzato in caratteri normalizzati, faretto ad incandescenza e 1 presa corrente - per un massimo di 500 Watt, un tavolo e tre sedie, 1 vetrina, un ripiano o 2 basi espositive - indicare la preferenza al momento dell'adesione, un mobiletto chiuso, un cestino, un posacenere, un attaccapanni, impianto elettrico - allacciamento e consumo);
- iscrizione a catalogo, iscrizione al sito ufficiale della fiera e una copia del Catalogo Ufficiale;
- assicurazione multirischi generale della manifestazione
- badge per gli espositori per l'ingresso in fiera;
- accesso area comune;
- assistenza in loco da parte di un funzionario del Centro Estero/Paviamostre;
- servizio di interpretariato generale;
- allestimento generale, servizio di sorveglianza, pulizia interna ed esterna, rimozione rifiuti e servizio di antincendio;
- biglietti invito;

Sono, invece, esclusi i seguenti servizi:

- richiesta di interpretariato individuale;
- trasporto merce (il Centro Estero e Paviamostre predisporranno un groupage per la spedizione, al quale le aziende potranno aderire, in modo tale da poter ottenere una riduzione di costi);
- spese di viaggio e soggiorno (il Centro Estero predisporrà un pacchetto viaggio/soggiorno, al quale le aziende potranno aderire, in modo tale da poter ottenere una riduzione di costi e creare una maggiore coesione tra i partecipanti);
- eventuali allestimenti extra che verranno addebitati direttamente dalla società allestitrice alle aziende che ne faranno richiesta in fase di progettazione dello stand;
- quant'altro non specificato nei servizi compresi nella quota di partecipazione e sopra elencati.

Per informazioni:

Paviamostre - Azienda speciale della Camera di Commercio di Pavia: Stefano Rubino, tel. 0382 393215, fax: 0382 393268, e-mail: rubino@pv.cam-com.it



ESTERO

PROWEIN 2006

PROWEIN 2006 – Fiera Internazionale Vini e Liquori – Düsseldorf, 26 – 28 marzo 2006

Paviamostre - Azienda speciale della Camera di Commercio di Pavia – e il Centro Estero Camere Commercio Lombarde hanno organizzato una collettiva di aziende lombarde a Prowein 2006.

Nello stand "collettivo" di 36 metri quadrati hanno esposto 8 aziende dell'Oltrepò (Barberini Luciano, Cà del Gè, Cantina Sociale di Broni, Az. Agr. Caseo, Cantine di Mezzaluna, Comaschi, Fiamberti, Podere San Giorgio) e due aziende di Brescia. Lo stand è stato visitato da importatori che hanno apprezzato la qualità dei vini proposti.

Nel complesso Prowein (www.prowein.com), che si è svolta a Düsseldorf dal 26 al 28 marzo, si è affermata quale manifestazione altamente internazionale come dimostrano i dati relativi agli espositori e all'affluenza.

Alla 13^a edizione hanno partecipato quasi 3.000 espositori provenienti da 40 paesi; i visitatori sono stati oltre 28.000 esperti del mondo della distribuzione, del settore alberghiero e della ristorazione.

Il consumo di vino in Germania, dopo la fase riflessiva degli ultimi anni, è in fase di ripresa e il lavoro intensivo fatto da Paviamostre insieme ad un gruppo significativo di imprese nel 2004 e 2005 sta dando buoni risultati soprattutto in termini di visibilità dell'Oltrepò e dei suoi vini.

L'Italia, con oltre 600 espositori, si colloca al primo posto come nazione espositrice dopo la Germania. La manifestazione ha rappresentato per le aziende italiane l'occasione per consolidare la propria presenza sul mercato tedesco e con uno sguardo sui mercati del Nord e dell'Europa dell'Est.

Lo stand del Centro Estero/Paviamostre era collocato in uno spazio comune e autonomo nel padiglione 3, accanto all'area denominata "Club Italia", per avere maggiore visibilità nell'ambito

della fiera. L'area di 36 mq con quattro lati liberi è stata allestita per poter garantire alle imprese partecipanti di presentare il proprio prodotto in modo adeguato con la presenza di attrezzature adatte.

Servizi e attrezzature:

- L'area collettiva è stata allestita con bancone reception, tavolini, vetrine espositive e mensole, sedie, ripostiglio comune, frigorifero, lavabo con acqua corrente, bicchieri e servizio di lavaggio, moquette, segnaletica, nome dei partecipanti, elettricità, cestino gettacarte, servizio di pulizia stand)
- Iscrizione a catalogo ufficiale della fiera
- Una copia del Catalogo Ufficiale della manifestazione
- Assicurazione multirischi generale della manifestazione
- Badges per l'ingresso degli espositori in fiera
- Assistenza in loco da parte di un funzionario del Centro Estero/Paviamostre
- Servizio di interpretariato generale per l'intera durata della fiera
- Allestimento generale, servizio di sorveglianza, pulizie esterne allo stand, rimozione rifiuti e servizio di antincendio.



4^ Giornata Nazionale dell'Economia

Anche quest'anno la Camera di Commercio rinnova l'appuntamento per la Giornata Nazionale dell'Economia, giunta alla 4^ edizione, in programma il prossimo **12 maggio**.

L'iniziativa inaugurata nel 2003 da Unioncamere vede tutte le Camere di Commercio italiane impegnate nell'organizzazione di eventi provinciali per presentare in contemporanea il rapporto sull'economia locale.

L'idea di un'iniziativa unitaria, che coinvolga l'intero sistema, è stata fortemente voluta dall'Unione e condivisa dalle Camere di Commercio per mettere in evidenza la loro fondamentale funzione di osservatorio economico su tutto il territorio. Presso la Camera di Commercio di Pavia si terrà un incontro pubblico ad ingresso gratuito durante il quale si farà il punto sull'economia provinciale all'interno del quadro economico nazionale.

Interverrà con una relazione di base il Prof. Paolo Rizzi, docente di Economia e Politica Regionale all'Università Cattolica di Brescia e Direttore del Laboratorio di Economia Locale dell'Università Cattolica di Piacenza. Nel volume che verrà presentato saranno approfonditi i principali aspetti del sistema produttivo dell'area pavese: si passerà dall'analisi delle dinamiche imprenditoriali a quella del valore aggiunto dei principali settori, all'esplorazione del mercato del lavoro, alla valutazione delle infrastrutture, allo studio delle principali variabili legate al tema del credito in provincia. Quest'anno l'attenzione sarà particolarmente focalizzata su alcuni aspetti specifici dell'economia locale: dal comparto agro-alimentare che caratterizza in modo particolare la nostra provincia, alla dimensione artigianale del contesto produttivo, all'andamento congiunturale del comparto industriale, alla riflessione sui risultati ottenuti dalla provincia pavese sui mercati internazionali.

In occasione della 4a Giornata dell'Economia, Unioncamere ha voluto riproporre 3 premi ai quali concorrono le imprese di tutta Italia: Premio "Giovane impresa innovativa"; Premio "Impresa longeva e di successo"; Premio "Impresa socialmente responsabile".

Il Premio "GIOVANE IMPRESA INNOVATIVA" intende sostenere quelle aziende italiane, nate negli ultimi cinque anni, operanti in tutti i settori economici, che si siano distinte nella valorizzazione economica di inno-

vazioni e invenzioni sviluppate dall'impresa stessa o da soggetti terzi (ma non ancora utilizzate).

Il Premio si propone le seguenti finalità: promuovere la cultura dell'innovazione; sostenere nell'avvio le giovani imprese innovative; facilitare il raccordo fra sistema delle imprese e sistema della ricerca. Il primo Premio conferito consisterà nel riconoscimento di una borsa di studio triennale del valore complessivo (al lordo delle ritenute di legge) di 48.000,00 Euro volta a finanziare un progetto di ricerca e sviluppo in collaborazione con una Università o un Ente pubblico di ricerca, incentrato sui bisogni tecnologici e di innovazione di specifico

interesse dell'impresa vincitrice. Alle prime cinque imprese classificate sarà conferito da Unioncamere un premio simbolico di eccellenza professionale, cui verrà data ampia pubblicità.

Il Premio "IMPRESA LONGEVA E DI SUCCESSO" è volto a premiare, fra le aziende italiane registrate come attive al Registro

delle Imprese della Camera di Commercio, quelle caratterizzate da longevità, solidità e successo. Il Premio è suddiviso in quattro sezioni: agricoltura, industria, artigianato, commercio e servizi.

I Premi consistono in onorificenze simboliche di eccellenza professionale, cui verrà data ampia pubblicità.

Il Premio "IMPRESA SOCIALMENTE RESPONSABILE" intende premiare le imprese che si sono distinte per attività e azioni orientate ai principi di responsabilità sociale (Corporate Social Responsibility).

Il Premio si inserisce tra le attività prioritarie coordinate da Unioncamere, insieme alle Camere di Commercio italiane, in tema di Responsabilità Sociale, ed intende dare un riconoscimento alle imprese che si siano distinte in azioni e comportamenti orientati ai principi della responsabilità sociale.

Il Premio è finalizzato a: promuovere la cultura della responsabilità sociale; diffondere buone pratiche di CSR tra le imprese; promuovere la CSR come fattore di competitività delle imprese.

Alle prime cinque imprese classificate sarà conferito da Unioncamere un premio simbolico di "eccellenza sociale", cui verrà data ampia pubblicità. L'esito del Premio sarà proclamato a primavera 2006.

Per maggiori informazioni: ufficio Studi-Stampa, tel. 0382 393260, fax 0382 393238, e-mail: studi@pv.camcom.it



Nuovo bando per la mobilità sostenibile delle imprese in Lombardia

La Camera di Commercio di Pavia comunica che sul BURL n. 8 del 24 febbraio scorso è stato pubblicato il secondo bando per la mobilità sostenibile delle imprese in Lombardia, promosso dalla Regione con il coinvolgimento del sistema camerale, in attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia per la **promozione della qualità dell'ambiente nei processi produttivi delle imprese lombarde**.

Il nuovo bando prevede che:

- le domande di contribuzione delle imprese vengano inviate alle Camere di Commercio, che devono trasferirle ad Unioncamere Lombardia;
- la valutazione dei progetti venga effettuata da un apposito Comitato Tecnico, coordinato dalla Regione Lombardia, che predisporrà la graduatoria dei soggetti ammessi a contributo;
- le Camere di Commercio erogano i contributi alle imprese.

Il provvedimento è finalizzato a promuovere interventi riguardanti la gestione della pressante domanda di mobilità di persone e di merci, nella direzione di ridurre l'impatto ambientale derivante dal traffico ed incentivare interventi di mobilità sostenibile e mobility management. I potenziali destinatari dei contributi sono le imprese, sia singole sia associate o consorziate, oppure le Associazioni di categoria ed ambientaliste, le Università e gli Enti pubblici di ricerca purché capofila di interventi destinati ad una o più imprese (sono esclusi il settore dei trasporti e quelli connessi alla produzione, trasformazione,



commercializzazione di alcuni prodotti agricoli (all. I del trattato CE).

Potranno beneficiare dei suddetti contributi solo gli interventi realizzati nelle zone critiche di cui alle d.g.r. 19/10/2001 n. 6501 e n. 11485 del 6/12/2004.

Quindi, nella nostra provincia il solo comune interessato è quello del capoluogo, Pavia.

L'importo massimo assegnabile a ciascun intervento è pari al 50% dei costi preventivati e ritenuti ammissibili al finanziamento fino ad un massimo di euro 100.000.

La scadenza per la presentazione delle domande è mercoledì 24 maggio 2006.

Copia integrale del bando e dei moduli per la richiesta sono disponibili sul sito www.pv.camcom.it nella sezione Informazione economica > Sportello statistico-ambiente, oppure presso il nostro ufficio Ambiente in via Mentana 27 a Pavia (tel. 0382 393262 – e-mail: ambiente@pv.camcom.it) o presso gli uffici regionali "Spazio Regione" in Viale Cesare Battisti 150, a Pavia - tel. 0382 5941 - fax 0382 35177 – e-mail: sedeterritorialepv@regione.lombardia.it Le informazioni per la compilazione potranno essere richieste alla Regione Lombardia al numero 02/67654383 oppure a Unioncamere Lombardia al numero 02/6079601. Sono stati anche previsti incontri liberi e gratuiti di presentazione presso alcune Camere di Commercio.

A fini organizzativi è richiesta l'iscrizione presso la Camera ospitante: referente D.ssa Carla Ingoglia - Unioncamere Lombardia, Area Politiche di Settore - tel 02 607960244 - fax 02 607960235 e-mail: ingoglia@lom.camcom.it

VARIE

IMPRENDITORIA FEMMINILE E MUD

Il Programma Regionale 2006-2007 per la promozione dell'imprenditoria femminile

La Regione Lombardia riconosce l'importanza delle politiche di pari opportunità per lo sviluppo economico e sociale del territorio e promuove interventi a favore delle donne in tutti i settori della politica regionale, in particolare nell'ambito dello sviluppo locale e nel sostegno all'imprenditorialità, al lavoro autonomo e professionale. Per questo motivo propone un Programma Regionale per la promozione dell'imprenditoria femminile in Lombardia mirato a sostenere l'avvio, lo sviluppo ed il consolidamento delle imprese femminili del territorio attraverso la sensibilizzazione e il coinvolgimento dei principali attori istituzionali sulle tematiche relative all'inserimento delle donne nella vita economica e sociale. Il Programma Regionale è promosso con Unioncamere Lombardia ed è realizzato con il supporto di Formaper, azienda speciale della Camera di Commercio di Milano.

Il Programma Regionale si rivolge a:

- donne che intendono avviare un'attività imprenditoriale o autonoma; titolari/socie di nuove micro imprese (età 0-5 anni di attività; addetti 1-9) in fase di crescita e sviluppo;
- titolari/socie di piccole imprese in fase di consolidamento (oltre 5 anni di attività; addetti 10-49); lavoratrici autonome, iscritte e non iscritte agli albi professionali.

Il Programma Regionale ha offerto supporto a 9 imprese femminili in Provincia di Pavia che hanno presentato richiesta per le agevolazioni previste dalla Legge 215/92 - VI Bando.

Il Programma Regionale ha messo a disposizione gratuitamente:

- assistenza per la compilazione della domanda per accedere ai contributi previsti dal VI Bando della Legge 215/92 per le imprese che successivamente saranno agevolate con il VI Bando della Legge 215/92;
- assistenza per la realizzazione del piano degli investimenti e per gli adempimenti burocratici necessari per l'erogazione delle agevolazioni per imprese femminili definite in base ai criteri della Legge 215/92.

I criteri della Legge 215/92 per definire l'impresa femminile sono:

- ditte individuali a titolarità femminile;
- società di persone e cooperative con presenza di almeno il 60% di donne;
- società di capitali con almeno 2/3 di quote di proprietà di donne e 2/3 di presenza donne negli organi di amministrazione.

Informazioni presso lo Sportello Punto Nuova Impresa: C.so Strada Nuova, 47/d, tel. 0382 393235-271, fax 0382 393270, e-mail: biffi@pv.camcom.it

Modello Unico di Dichiarazione ambientale

Il Modello Unico di Dichiarazione ambientale (M.U.D.) viene presentato annualmente alle Camere di Commercio ai sensi della Legge 70/1994 e successive integrazioni e modificazioni. Si tratta di una dichiarazione relativa ai rifiuti prodotti e gestiti dalle Imprese e dagli Enti, nonché agli imballaggi immessi sul mercato. La scadenza per la presentazione del M.U.D. è fissata al **2 maggio 2006**. Rispetto all'adempimento del 2005 risultano sostanzialmente inalterate le modalità di presentazione.

Occorre solo ricordare che:

- le dichiarazioni relative alle attività di gestione (inclusa la comunicazione veicoli fuori uso) non possono essere presentate su modulo cartaceo. Sono cioè ammesse solo le dichiarazioni magnetiche o telematiche;
- anche per l'anno 2006 è necessario utilizzare la versione aggiornata del software di compilazione; non devono essere utilizzate le edizioni precedenti.

La modulistica, il software per la compilazione e tutte le istruzioni sono scaricabili dal sito www.ecocerved.it, previa registrazione. **L'intero servizio è gratuito.**

I diritti di segreteria per le dichiarazioni presentate alla Camera di Commercio ammontano rispettivamente a:

- euro 15,00 per la dichiarazione cartacea
 - euro 10,00 per quella su supporto informatico
- da versare sul c/c postale n. 10618270 intestato a: Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura - Diritti Segreteria Mud - Via Mentana, 27 - Pavia
- Buste e bollettini di c/c postale prestampati sono disponibili presso l'ufficio Ambiente della Camera di Commercio. Anche quest'anno sono previste:

- la dichiarazione INES, relativa alle emissioni in aria e acqua, alla quale sono tenuti gli impianti IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control), e che deve essere effettuata esclusivamente per via telematica. (www.dichiarazioneines.it);
 - la possibilità, per tutti i soggetti in possesso di smart card, di invio telematico dei M.U.D. (www.mudtelematico.it).
- Tenuto conto del sempre maggior ricorso alla compilazione su supporto informatico, oppure per via telematica (modalità peraltro obbligatorie per una parte dei compilatori) la Camera di Commercio ha organizzato una giornata di formazione gratuita il 4 aprile scorso. E' intervenuta una esperta della società Ecocerved, con la quale sono stati affrontati, oltre agli aspetti strettamente tecnici ed informatici della compilazione, anche quelli più generali legati agli adempimenti di legge ed ai soggetti obbligati.

Per maggiori informazioni: ufficio Ambiente, tel. 0382 393262, fax 0382 393213
e-mail: ambiente@pv.camcom.it

Progetto Equal Fabrica

Paviaform, Azienda speciale della CCIAA di Pavia è partner di un innovativo progetto nato da una iniziativa Equal promossa dall'Unione Europea e denominata: FABRICA per un mercato aperto a tutti.

Questa è infatti la denominazione del nuovo progetto promosso dall'Assessorato alla Formazione, Lavoro e Sviluppo e dall'Assessorato alle Pari Opportunità della Provincia di Pavia. Fabrica è gestito da una Associazione Temporanea di Scopo (ATS) di cui è capofila la Cooperativa sociale Casa del Giovane di Pavia e a cui aderiscono 14 partner della provincia tra cui Paviaform. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di inserire nel mercato del lavoro coloro che difficilmente ne hanno accesso, per condizione legate al disagio sociale - cui spesso manca qualsiasi forma di tutela da parte della legge -, o a un passato di dipendenza da sostanze o dall'età.

Il progetto si concentra su tre punti principali:

- 1) creare le condizioni per un ampliamento del Collocamento mirato dei soggetti esposti a disagio (CO.MI.DI);
- 2) ampliare l'offerta di lavoro per soggetti svantaggiati attraverso il potenziamento della cooperazione sociale;
- 3) sensibilizzare e diffondere la cultura della Responsabilità Sociale di Impresa tra le aziende del territorio provinciale. In particolare, Paviaform ha il ruolo della realizzazione del terzo obiettivo, attraverso un progetto ambizioso, ma reale: quello di arrivare a creare un "Club delle imprese sensibili" che riunisca imprese che condividano un codice etico di comportamento in grado di armonizzare sensibilità sociale ed esigenze di produttività e di sviluppare sinergie con partner locali del sistema lavorativo e con l'economia sociale. Dunque quale migliore occasione per rendere più competitiva la propria azienda, sfruttando questa occasione non solo per contribuire a fare del bene verso la propria comunità, ma anche per migliorare l'ambiente di lavoro dei propri dipendenti, renderli più partecipi e attivi nella vita stessa dell'impresa, e indirettamente aumentare la produttività. Per informare e per promuovere la suddetta iniziativa presso il territorio e le imprese locali, Paviaform ha attivato, come previsto, uno sportello in Corso Strada Nuova 47/d a Pavia che opera su appuntamento nei seguenti giorni e orari: martedì e giovedì dalle 8,30 alle 12,30.

Per ulteriori informazioni: Paviaform – Azienda speciale della CCIAA di Pavia, Corso Strada Nuova 47/d Pavia - 0382 393235 - 393271.

**E-mail: biffi@pv.camcom.it; paviaform@pv.camcom.it
Sito www.pv.camcom.it > Formazione e orientamento > Responsabilità sociale**

Dal 1° marzo visure personalizzate che costano meno

Il Registro Imprese rinnova il sistema di interrogazione e di rilascio dei dati e dei documenti relativi alla situazione giuridica, finanziaria, patrimoniale delle imprese iscritte.

Dal 1° marzo 2006 è possibile ottenere visure su singoli aspetti della vita aziendale e societaria riconducibili a vari "blocchi informativi":

- sede
- unità locali
- capitale sociale
- aspetti finanziari.

Le richieste possono essere fatte:

- allo sportello camerale
- per via telematica, direttamente sul proprio computer
 - attraverso distributori di informazioni convenzionati con Cerved.

I diritti di segreteria variano in base alle voci richieste e alle modalità di consultazione scelte e sono stati rideterminati con decreto dirigenziale interministeriale (Ministeri Attività

Produttive ed

Economia) del 10.02.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 40 del 17.02.2006. Le nuove tariffe premiano comunque l'accesso per via telematica rispetto a quello allo sportello camerale. Il nuovo sistema consentirà alle imprese di chiedere e pagare solo le informazioni di proprio interesse, ottenendo documenti di più agevole lettura, attraverso il canale di consultazione preferito.

Il menu completo delle nuove opzioni informative, con i relativi costi messi a punto dal decreto dirigenziale interministeriale, sono consultabili nella sezione Registro Imprese > Diritti di segreteria del sito camerale: www.pv.camcom.it.



VARIE

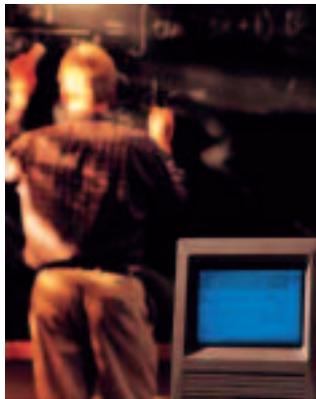
CORSI PUNTO NUOVA IMPRESA

Il bilancio per non addetti.

Punto Nuova Impresa che opera presso l'Azienda speciale della Camera di Commercio di Pavia, Paviaform, organizza il corso "Il bilancio per non addetti. Come valutare lo stato di salute della mia impresa", il 28 aprile e il 2 maggio 2006, in Corso Strada Nuova 47/d, dalle ore 9.15 alle 17.15.

Obiettivi

Oggi anche il piccolo imprenditore, sin dalla fase di avvio dell'impresa, deve confrontarsi con un contesto che non permette iniziative imprenditoriali senza una buona conoscenza degli equilibri economici e finanziari della propria azienda. Il suo "fiuto" non basta più e deve essere supportato da strumenti che ne indirizzino le scelte e gli consentano di controllare personalmente i risultati. E' necessario quindi trasferire competenze per comprendere meglio il bilancio quale strumento di interpretazione sintetica dei comportamenti aziendali e come mezzo per tenere sempre sotto controllo l'andamento della propria azienda.



A chi si rivolge

Il corso è rivolto a neo ed ad aspiranti imprenditori che vogliano acquisire conoscenze sulla gestione economico-finanziaria della propria azienda.

Programma

- Apertura seminario e presentazione dei partecipanti
- Gli strumenti di pianificazione e di controllo economico-finanziario: il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale
- La pianificazione degli investimenti e delle fonti di finanziamento
- La pianificazione e il controllo della gestione finanziaria: il Piano Finanziario
- L'interpretazione economico-finanziaria del Bilancio d'esercizio

Relatore: Dott.ssa Raffaella Losito

Modalità di partecipazione

Il corso prevede una quota di partecipazione individuale di 80,00 Euro + IVA (20%).

Nel caso in cui il partecipante sia una donna, dalla quota di partecipazione individuale è prevista la riduzione di Euro 10,00 sul costo dell'iniziativa, grazie al contributo del Comitato Imprenditoria Femminile di Pavia.

La quota di partecipazione dovrà essere versata a mezzo

Bonifico Bancario sul Conto Corrente numero:

10690611301000000001600 intestato a:

Paviaform, Azienda speciale della Camera di Commercio di Pavia, presso Banca Regionale Europea SpA, Corso Strada Nuova 61/c, Pavia, specificando la causale del versamento.

A seguito del pagamento verrà rilasciata regolare fattura. L'iscrizione si intende perfezionata al ricevimento da parte di Paviaform della scheda di adesione compilata e sottoscritta, accompagnata dalla ricevuta del versamento della quota prevista, entro 7 giorni dalla data di inizio del seminario/corso.

In caso di disdetta sarà restituito il 50% della quota di partecipazione ai corsisti che recedono dal seminario/corso entro il terzo giorno precedente la data di inizio. Negli altri casi la quota non potrà essere resa.

Le iscrizioni verranno accettate in base all'ordine cronologico di arrivo.

Paviaform si riserva la facoltà di rinviare o annullare il seminario qualora non sia raggiunto il numero minimo di 12 partecipanti. Le quote versate verranno restituite.

Al termine del seminario verrà rilasciato un attestato di frequenza.

Prossimi appuntamenti formativi

Maggio

- Creare un'impresa nel turismo - 8 maggio 2006 - Euro 40,00 + IVA
- Imprenditori oggi - 17 maggio 2006 - Gratuito
- Negoziare per vendere. Tecniche e strumenti di negoziazione nelle relazioni personali e nelle vendite per la Nuova Impresa - 25 maggio 2006 - Euro 40,00 + IVA

Giugno

- L'impresa e il diritto: definizione, contratti, obbligazioni, titoli di credito e fallimento - 15 giugno 2006 - Euro 40,00 + IVA
- Creare un'impresa in franchising - 16 giugno 2006 - Euro 40,00 + IVA
- Come comunicare l'immagine aziendale con efficienza e con efficacia - 22 giugno 2006 - Euro 40,00 + IVA

Luglio

- Come formulare il prezzo di vendita e calcolare i preventivi - 4 e 11 luglio 2006 - Euro 80,00 + IVA

Per informazioni o per ricevere la brochure dettagliata dei seminari con la scheda di iscrizione rivolgersi a:

Paviaform, Azienda speciale della Camera di Commercio di Pavia, C.so Strada Nuova 47/d - 27100 Pavia. Vanessa Biffi, tel. 0382 393235 - 418.

E-mail: paviaform@pv.camcom.it